



Prot. n. 247/AP
Napoli, 15 Ottobre 2015

**Ai tutti i Centri
Associati ASPAT
Branca PATOLOGIA CLINICA
Loro Sedi**

**Oggetto : Riorganizzazione Rete Laboratori di Analisi
ex Decreti Commissariali nn. 109/2013, 45/2014 e 59/2015.
Esiti audizione in V Commissione Consiliare Permanente (Sanità).**

Gentili Associati Laboratoristi,

il giorno 8 ottobre 2015, si è svolta presso la sede del Consiglio Regionale, la prevista **audizione in V Commissione Sanità e Politiche Sociali** delle Associazioni di Categoria in ordine al Piano di Riassetto della Rete Laboratoristica.

L'ASPAT ha ribadito la propria posizione già espressa in altre riunioni secondo cui il processo di aggregazione è una condizione ineludibile dettata da precise norme ministeriali ed ha invitato la Commissione a farsi carico di accelerare le procedure di rilascio del codice regionale per le aggregazioni già firmate. Diversamente, fasi di stallo e di incertezza avrebbero il solo effetto di peggiorare la situazione delle singole strutture allo stato strangolate da pressanti requisiti minimi e da un tariffario non remunerativo.

Dopo gli interventi dei rappresentanti delle altre Associazioni di Categoria, il Presidente Topo, facendosi carico di alcune istanze pervenute, ha annunciato che, per salvaguardare l'attività lavorativa, proporrà una modifica del DCA 59/2015 che sostituisce "l'obbligo dettato dal dispositivo di legge con l'introduzione della possibilità di scegliere se e come concentrare la funzione analitica".

**Aspat Campania
Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale**

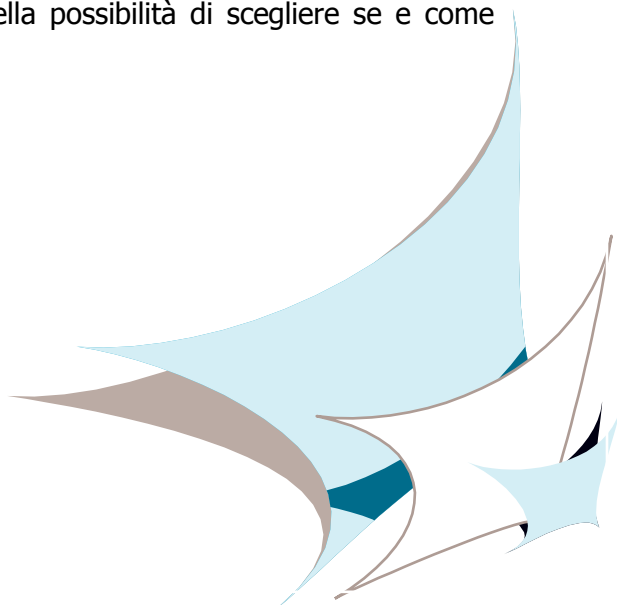
Centro Direzionale Isola E/3 – Torre Avalon
80143 NAPOLI

Partita IVA e Codice Fiscale 05764321217

Telefono 081 7345053 Fax 081 7345679

E-mail aspatinforma@gmail.com

Web www.aspatcampania.it





L'ASPAT non condivide tale impostazione che svilirebbe la soglia minima di efficienza e/o di attività da valore di idoneità del riconoscimento di produttore associato a mero elemento amministrativo dell'aggregazione ed auspica che né il nominando commissario governativo né il Ministero della Salute ne tengano conto perché significherebbe eliminare l'elemento fondante del provvedimento, ossia la centralizzazione della fase analitica posta a salvaguardia della qualità assistenziale.

Ribadiamo, infine, che qualsiasi iniziativa atta a differire e rallentare il processo di riassetto della rete laboratoristica, accrescendo lo stato di incertezza, ingenera sempre più il pericolo che le piccole strutture vengano fagocitate da grandi gruppi stranieri.

Mille cordialità.

Il Direttore Staff Esecutivo
Dr. Gaetano Gambino

Il Presidente
Dr. Pier Paolo Polizzi

***L'audizione in V Commissione Consultiva Permanente (Sanità)
8/10/2015***

